

PROGRAMMI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

LETTERE NEL BIENNIO

FINALITÀ COMPLESSIVE DELL'AREA UMANISTICA

I docenti concordano il raggiungimento dei seguenti requisiti interdisciplinari di ordine generale:

acquisizione di un adeguato codice espressivo e terminologico, peculiare per le singole materie;

correttezza espositiva, fondata su una consapevole pertinenza grammaticale, periodale e semantica;

capacità di interpretazione dei testi nelle loro molteplici virtualità comunicative;

aderenza alla traccia tematica e sviluppo proporzionato delle parti;

coerenza argomentativa e organica articolazione delle sequenze logiche, commisurate alla falsariga propositiva;

senso della precisione analitica;

acquisizione di una soddisfacente spazialità sintetica, in grado di cogliere le connessioni interne degli argomenti affrontati, al di là di una semplice panoramica descrittiva;

graduale emancipazione dell'attitudine a contribuire con apporti personali e creativi al dialogo scolastico.

OBIETTIVI DIDATTICI

ITALIANO

- Acquisizione del senso organizzativo del discorso nella ricezione e nella produzione orale e scritta in rapporto alle situazioni specifiche;
- capacità di riflessione sulla struttura e sui processi funzionali della comunicazione linguistica;
- capacità di esegesi testuale nell'ambito dei generi letterari e dei codici in genere, attraverso il riconoscimento delle diverse convenzioni tipologiche;
- individuazione dei nuclei concettuali, del punto di vista e delle finalità dell'emittente;
- particolarmente nella lettura, intonazione espressiva e correttamente pausata, nel rispetto dei tratti prosodici e degli elementi logico-formali che connotano il messaggio;
- promozione dell'interesse per la letteratura come espressione di valori logici, etici ed estetici;
- particolarmente nella scrittura, assimilazione dei registri diversificati, del senso ideativo e dell'ordinata tessitura delle argomentazioni svolte con appropriati e attendibili richiami, e sviluppo della capacità di trasporre flessibilmente i contenuti mediante parafrasi, compendi, uso della molteplicità prospettica, recensioni, note esplicative e osservazioni "a margine" in forma di sottotitolatura;
- particolarmente nell'oralità, lineare concatenazione degli aspetti considerati, senza espressioni intercalanti o inutili digressioni.

LATINO

- Formalizzazione delle strutture linguistiche e affinamento delle procedure di astrazione in vista del possesso di uno stile metodico del pensiero e di un rafforzamento delle potenzialità deduttive;
- propedeutica alla corretta consultazione di vocabolari, manuali e commenti, per un sicuro possesso della sensibilità filologica e informativa e per un supporto sistematico delle abilità interpretative;
- adattamento di senso compiuto dei testi proposti, in stretto collegamento con le nozioni basilari di volta in volta spiegate;
- individuazione degli elementi morfologici e sintattici, lessicali, stilistici ed etimologici per una padronanza cumulativa e omogenea della teoria e della sua applicazione e per una costruzione ipotattica di complessità crescente;
- contestualizzazione dei brani nel quadro di alcune piste tematiche di evoluzione della civiltà, con riferimenti utili a una prima collocazione diacronica, agevolati dalla trattazione in parallelo della storia romana e delle possibili convergenze con la storia dell'arte;
- ricostruzione dei valori di lunga durata per un eventuale confronto con la società odierna.

STORIA

- Senso della precisione analitica;
- chiarezza espositiva nell'esame degli avvenimenti e dei problemi presi in considerazione;
- capacità di distinguere i vari aspetti degli eventi e la loro incidenza sui soggetti storici coinvolti (singoli individui, gruppi corporativi, categorie sociali);
- possesso di un corretto modello di interpretazione ipotetica e ragionata delle testimonianze archeologiche e letterarie;
- apprendimento dell'uso comparato delle fonti storiografiche;
- ricostruzione motivata delle connessioni sincroniche e degli sviluppi diacronici.

GEOGRAFIA

- Capacità di lettura di atlanti, carte geografiche e sussidi vari;
- acquisizione dell'apertura critica ai problemi economici e sociali di rilevante attualità
- consapevolezza della divisione del mondo in aree di diverso sviluppo

CONTENUTI MINIMI

ITALIANO

Si svilupperanno le seguenti tematiche comuni:

- lettura di passi tratti dai poemi epici classici (Iliade, Odissea, Eneide) o dai poemi medievali o da altri testi in collegamento con lo studio della storia delle civiltà antiche;

- lettura di testi in prosa o in poesia di autori dell'Ottocento e del Novecento, anche di letterature straniere;
- lettura integrale di una o più opere di narrativa contemporanea;
- lettura di articoli tratti da quotidiani e periodici, inerenti a problemi interdisciplinari di attualità.

LATINO

CLASSE I

Morfologia: le cinque declinazioni dei sostantivi; le due classi degli aggettivi; comparativi e superlativi (aggettivi e avverbi); pronomi (dimostrativi, personali, relativi); le quattro coniugazioni regolari attive dei verbi.

Sintassi: i principali complementi; cenni su alcune proposizioni subordinate (soggettive, oggettive, finali, *cum* + congiuntivo).

CLASSE II

Morfologia: conclusione della morfologia dei pronomi; i numerali; le quattro coniugazioni passive dei verbi; i verbi deponenti; conclusione della morfologia dei verbi (anomali e difettivi).

Sintassi: sintassi dei casi (nominativo e accusativo); cenni sulle proposizioni consecutive e su altre proposizioni subordinate; perifrastica; ablativo assoluto; gerundio e gerundivo.

STORIA

CLASSE I

La preistoria; le civiltà orientali; la storia greca dall'età arcaica all'età ellenistica.

CLASSE II

Le civiltà dell'Italia preromana; la civiltà romana dalle origini al 476 d. C.

GEOGRAFIA

CLASSE I

Caratteri generali dei continenti extraeuropei con approfondimenti di carattere antropico.

STRUMENTI DIDATTICI

ITALIANO

- Testi in adozione, testi della biblioteca d'istituto ed eventualmente di altre, videocassette, registrazioni, quotidiani, riviste scientifiche, fotocopie.
- Interventi di mediatori culturali.
- Viaggi e visite di istruzione guidate.
- Attività teatrali, cineforum, conferenze e dibattiti vari.

LATINO

DIPLOMA DI LICEO SCIENTIFICO II LINGUA STRANIERA

- Libri di testo ed eventuali fotocopie di altri testi ritenuti utili.
- Traduzioni dal latino all'italiano ed esercizi dall'italiano al latino per avviare le competenze passiva e attiva della lingua, strettamente interdipendenti.
- Esercizi individuali e collettivi di scomposizione, correzione e autocorrezione.
- Esercizi di analisi logica di testi italiani e latini in collegamento con l'insegnamento di lingua italiana.

STORIA

- Libri di testo e libri della biblioteca d'istituto o di altre, legati allo svolgimento dei programmi o a specifici aspetti di essi.
- Eventuale proiezione di diapositive e videocassette già disponibili presso la scuola o che verranno inserite nelle future richieste di materiale didattico audiovisivo.

GEOGRAFIA

- Libri di testo e libri della biblioteca d'istituto o di altre, legati allo svolgimento dei programmi o a specifici aspetti di essi.
- Atlanti e carte geografiche varie.
- Eventuale proiezione di diapositive e videocassette già disponibili presso la scuola o che verranno inserite nelle future richieste di materiale didattico audiovisivo.

TECNICHE DI VERIFICA

ITALIANO

Le forme di **verifica scritta** (almeno tre per quadrimestre) prevedono prove non solo di tipo tradizionale su argomenti già trattati e discussi in classe. Sarà inoltre oggetto di verifica l'assiduità nello svolgimento dei compiti domestici, allo scopo di sviluppare metodo e costanza nel lavoro scolastico.

Le forme di **verifica orale** (almeno due per quadrimestre, oltre a eventuali prove scritte di valore integrativo) prevedono l'esposizione e il commento a un testo dato e la capacità di riepilogare con sinteticità i contenuti presentati, per controllarne la progressiva assimilazione.

LATINO

Le forme di **verifica scritta** (almeno tre per quadrimestre) prevedono l'accertamento della coscienza formale e strutturale in rapporto ai tratti distintivi dei brani scelti.

Le forme di **verifica orale** (almeno due per quadrimestre, oltre a eventuali prove scritte di valore integrativo) prevedono l'interrogazione per controllare l'assimilazione del repertorio linguistico, la proprietà fraseologica, il grado di fluidità nell'adattamento e l'aderenza allo spirito proprio degli autori considerati.

STORIA

Per le **verifiche**, sono previste almeno due interrogazioni a quadrimestre, eventualmente integrate da prove scritte, compresi i temi in classe di italiano.

GEOGRAFIA

Per le **verifiche**, sono previste almeno due interrogazioni a quadrimestre, eventualmente integrate da prove scritte.

METODI

Per quanto attiene alle scelte metodologiche, pur nella consapevolezza che sulla base della differente composizione delle cattedre e della libertà di insegnamento è problematico raggiungere un'intesa, tutti i docenti, in attesa di più precise indicazioni ministeriali e vista l'attuale carenza del legislatore, hanno comunque concordato che l'insegnante ha il compito di fornire strumenti di osservazione e di analisi per orientare gli allievi nell'acquisizione razionale delle percezioni e delle esperienze.

Per quanto riguarda in particolare la storia, riteniamo che nel biennio l'insegnamento di questa materia non possa configurarsi come una serie di enunciazioni dogmatiche, quanto piuttosto come critica e ricerca problematica sulle vicende centrali della storia dell'umanità, tenendo conto dei vari orientamenti della storiografia antichistica contemporanea.

Per quanto riguarda in particolare la geografia, ci si baserà non solo sugli aspetti descrittivi di tale materia, ma anche e soprattutto sulla geografia antropo-economica e su una fusione interdisciplinare con altre materie del biennio.

APPROFONDIMENTO DEI CONTENUTI CULTURALI MINIMI

Per indicazioni relative ai contenuti minimi di questa materia si rimanda ai piani di lavoro elaborati dai singoli insegnanti, visto e considerato che le scelte metodologiche e i contenuti didattici sono ovviamente diversificati.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli orientamenti normativi del Ministero della Pubblica Istruzione impongono che il biennio iniziale nella scuola secondaria di secondo grado costituisca una fase di collegamento tra la scuola dell'obbligo e il triennio finale: Invitano, pertanto, ad elaborare progetti didattico-educativi che tengano conto dei prerequisiti, delle abilità e delle competenze effettivamente in possesso degli studenti in fase di ingresso, al fine di perseguire le finalità e gli obiettivi comuni con un percorso differenziato a seconda della diversità dei livelli di partenza.

E' evidente, perciò, che i criteri di valutazione per l'assegnazione dei voti risultano discrezionali in relazione alla qualità del progresso o del regresso di ogni singola classe e, in alcuni casi, del singolo studente. Ciò su cui si è potuto collegialmente concordare è, pertanto, la valutazione di sufficienza, ritenuta prerequisito minimo per l'accesso alla terza.

LA VALUTAZIONE DI SUFFICIENZA

ITALIANO

I docenti credono di poter puntualizzare i seguenti criteri riguardanti le valutazioni scritte e orali :

- **scritto:** per una valutazione di sufficienza, l'allievo deve produrre un elaborato che sia aderente alla richiesta, che presenti collegamenti fra semplici sequenze logiche prive di incongruenze e che presenti un linguaggio senza gravi scorrettezze ortografiche e morfologico-sintattiche.
- **orale:** per una valutazione di sufficienza, l'allievo deve essere in grado di riconoscere il tipo di testo, cogliere i nuclei informativi essenziali, ricostruire lo sviluppo di azioni ed eventi, valutare criticamente la caratterizzazione di personaggi e ambienti, e conoscere le informazioni fornite dall'insegnante per collocare il testo entro un determinato genere e periodo storico.

LATINO

Premettendo che la valutazione degli compiti scritti di latino sfugge a valutazioni standard a causa della varia casistica di errori presenti negli elaborati degli allievi, i docenti credono di poter puntualizzare i seguenti criteri riguardanti le valutazioni scritte e orali:

- **scritto:** per una valutazione di sufficienza, l'allievo deve essere in grado di interpretare un testo latino in relazione al suo significato complessivo e alle sue strutture linguistiche, senza che la traduzione proposta presenti errori di natura lessicale e morfologico-sintattica che ne alterino gravemente il senso in più punti o dimostrino inequivocabilmente la mancata conoscenza dei meccanismi linguistici che ne stanno alla base.
- **orale:** per una valutazione di sufficienza, l'allievo deve dimostrare di essere in possesso dei principi relativi alla tecnica di traduzione e, sulla base di questi, di saper analizzare un testo latino dal punto di vista delle strutture morfologiche e sintattiche studiate senza la guida dell'insegnante.

STORIA

Per una valutazione di sufficienza, l'allievo deve dimostrare di aver compreso e di saper collocare in un quadro cronologico preciso le caratteristiche essenziali degli argomenti via via oggetto del programma, esponendo i fatti storici medesimi con proprietà di linguaggio.

GEOGRAFIA

Per una valutazione di sufficienza, l'allievo deve dimostrare di aver compreso gli argomenti svolti progressivamente all'interno dei programmi, unendo all'esposizione dei dati geografici la dimensione problematica e interdisciplinare delle varie realtà di indagine connesse.

LETTERE NEL BIENNIO

FINALITÀ COMPLESSIVE DELL'AREA UMANISTICA

I docenti concordano il raggiungimento dei seguenti requisiti interdisciplinari di ordine generale:

acquisizione di un adeguato codice espressivo e terminologico, peculiare per le singole materie;

correttezza espositiva, fondata su una consapevole pertinenza grammaticale, periodale e semantica;

capacità di interpretazione dei testi nelle loro molteplici virtualità comunicative;

aderenza alla traccia tematica e sviluppo proporzionato delle parti;

coerenza argomentativa e organica articolazione delle sequenze logiche, commisurate alla falsariga propositiva;

senso della precisione analitica;

acquisizione di una soddisfacente spazialità sintetica, in grado di cogliere le connessioni interne degli argomenti affrontati, al di là di una semplice panoramica descrittiva;

graduale emancipazione dell'attitudine a contribuire con apporti personali e creativi al dialogo scolastico.

OBIETTIVI DIDATTICI

ITALIANO

- Acquisizione del senso organizzativo del discorso nella ricezione e nella produzione orale e scritta in rapporto alle situazioni specifiche;
- capacità di riflessione sulla struttura e sui processi funzionali della comunicazione linguistica;
- capacità di esegesi testuale nell'ambito dei generi letterari e dei codici in genere, attraverso il riconoscimento delle diverse convenzioni tipologiche;
- individuazione dei nuclei concettuali, del punto di vista e delle finalità dell'emittente;
- particolarmente nella lettura, intonazione espressiva e correttamente pausata, nel rispetto dei tratti prosodici e degli elementi logico-formali che connotano il messaggio;
- promozione dell'interesse per la letteratura come espressione di valori logici, etici ed estetici;
- particolarmente nella scrittura, assimilazione dei registri diversificati, del senso ideativo e dell'ordinata tessitura delle argomentazioni svolte con appropriati e attendibili richiami, e sviluppo della capacità di trasporre flessibilmente i contenuti mediante parafrasi, compendi, uso della molteplicità prospettica, recensioni, note esplicative e osservazioni "a margine" in forma di sottotitolatura;
- particolarmente nell'oralità, lineare concatenazione degli aspetti considerati, senza espressioni intercalanti o inutili digressioni.

LATINO

- Formalizzazione delle strutture linguistiche e affinamento delle procedure di astrazione in vista del possesso di uno stile metodico del pensiero e di un rafforzamento delle potenzialità deduttive;

DIPLOMA DI LICEO SCIENTIFICO II LINGUA STRANIERA

- propedeutica alla corretta consultazione di vocabolari, manuali e commenti, per un sicuro possesso della sensibilità filologica e informativa e per un supporto sistematico delle abilità interpretative;
- adattamento di senso compiuto dei testi proposti, in stretto collegamento con le nozioni basilari di volta in volta spiegate;
- individuazione degli elementi morfologici e sintattici, lessicali, stilistici ed etimologici per una padronanza cumulativa e omogenea della teoria e della sua applicazione e per una costruzione ipotattica di complessità crescente;
- contestualizzazione dei brani nel quadro di alcune piste tematiche di evoluzione della civiltà, con riferimenti utili a una prima collocazione diacronica, agevolati dalla trattazione in parallelo della storia romana e delle possibili convergenze con la storia dell'arte;
- ricostruzione dei valori di lunga durata per un eventuale confronto con la società odierna.

STORIA

- Senso della precisione analitica;
- chiarezza espositiva nell'esame degli avvenimenti e dei problemi presi in considerazione;
- capacità di distinguere i vari aspetti degli eventi e la loro incidenza sui soggetti storici coinvolti (singoli individui, gruppi corporativi, categorie sociali);
- possesso di un corretto modello di interpretazione ipotetica e ragionata delle testimonianze archeologiche e letterarie;
- apprendimento dell'uso comparato delle fonti storiografiche;
- ricostruzione motivata delle connessioni sincroniche e degli sviluppi diacronici.

GEOGRAFIA

- Capacità di lettura di atlanti, carte geografiche e sussidi vari;
- acquisizione dell'apertura critica ai problemi economici e sociali di rilevante attualità
- consapevolezza della divisione del mondo in aree di diverso sviluppo

CONTENUTI MINIMI

ITALIANO

Si svilupperanno le seguenti tematiche comuni:

- lettura di passi tratti dai poemi epici classici (Iliade, Odissea, Eneide) o dai poemi medievali o da altri testi in collegamento con lo studio della storia delle civiltà antiche;
- lettura di testi in prosa o in poesia di autori dell'Ottocento e del Novecento, anche di letterature straniere;
- lettura integrale di una o più opere di narrativa contemporanea;
- lettura di articoli tratti da quotidiani e periodici, inerenti a problemi interdisciplinari di attualità.

LATINO

CLASSE I

Morfologia: le cinque declinazioni dei sostantivi; le due classi degli aggettivi; comparativi e superlativi (aggettivi e avverbi); pronomi (dimostrativi, personali, relativi); le quattro coniugazioni regolari attive dei verbi.

Sintassi: i principali complementi; cenni su alcune proposizioni subordinate (soggettive, oggettive, finali, *cum* + congiuntivo).

CLASSE II

Morfologia: conclusione della morfologia dei pronomi; i numerali; le quattro coniugazioni passive dei verbi; i verbi deponenti; conclusione della morfologia dei verbi (anomali e difettivi).

Sintassi: sintassi dei casi (nominativo e accusativo); cenni sulle proposizioni consecutive e su altre proposizioni subordinate; perifrastica; ablativo assoluto; gerundio e gerundivo.

STORIA

CLASSE I

La preistoria; le civiltà orientali; la storia greca dall'età arcaica all'età ellenistica.

CLASSE II

Le civiltà dell'Italia preromana; la civiltà romana dalle origini al 476 d. C.

GEOGRAFIA

CLASSE I

Caratteri generali dei continenti extraeuropei con approfondimenti di carattere antropico.

STRUMENTI DIDATTICI

ITALIANO

- Testi in adozione, testi della biblioteca d'istituto ed eventualmente di altre, videocassette, registrazioni, quotidiani, riviste scientifiche, fotocopie.
- Interventi di mediatori culturali.
- Viaggi e visite di istruzione guidate.
- Attività teatrali, cineforum, conferenze e dibattiti vari.

LATINO

- Libri di testo ed eventuali fotocopie di altri testi ritenuti utili.
- Traduzioni dal latino all'italiano ed esercizi dall'italiano al latino per avviare le competenze passiva e attiva della lingua, strettamente interdipendenti.
- Esercizi individuali e collettivi di scomposizione, correzione e autocorrezione.

- Esercizi di analisi logica di testi italiani e latini in collegamento con l'insegnamento di lingua italiana.

STORIA

- Libri di testo e libri della biblioteca d'istituto o di altre, legati allo svolgimento dei programmi o a specifici aspetti di essi.
- Eventuale proiezione di diapositive e videocassette già disponibili presso la scuola o che verranno inserite nelle future richieste di materiale didattico audiovisivo.

GEOGRAFIA

- Libri di testo e libri della biblioteca d'istituto o di altre, legati allo svolgimento dei programmi o a specifici aspetti di essi.
- Atlanti e carte geografiche varie.
- Eventuale proiezione di diapositive e videocassette già disponibili presso la scuola o che verranno inserite nelle future richieste di materiale didattico audiovisivo.

TECNICHE DI VERIFICA

ITALIANO

Le forme di **verifica scritta** (almeno tre per quadrimestre) prevedono prove non solo di tipo tradizionale su argomenti già trattati e discussi in classe. Sarà inoltre oggetto di verifica l'assiduità nello svolgimento dei compiti domestici, allo scopo di sviluppare metodo e costanza nel lavoro scolastico.

Le forme di **verifica orale** (almeno due per quadrimestre, oltre a eventuali prove scritte di valore integrativo) prevedono l'esposizione e il commento a un testo dato e la capacità di riepilogare con sinteticità i contenuti presentati, per controllarne la progressiva assimilazione.

LATINO

Le forme di **verifica scritta** (almeno tre per quadrimestre) prevedono l'accertamento della coscienza formale e strutturale in rapporto ai tratti distintivi dei brani scelti.

Le forme di **verifica orale** (almeno due per quadrimestre, oltre a eventuali prove scritte di valore integrativo) prevedono l'interrogazione per controllare l'assimilazione del repertorio linguistico, la proprietà fraseologica, il grado di fluidità nell'adattamento e l'aderenza allo spirito proprio degli autori considerati.

STORIA

Per le **verifiche**, sono previste almeno due interrogazioni a quadrimestre, eventualmente integrate da prove scritte, compresi i temi in classe di italiano.

GEOGRAFIA

Per le **verifiche**, sono previste almeno due interrogazioni a quadrimestre, eventualmente integrate da prove scritte.

METODI

Per quanto attiene alle scelte metodologiche, pur nella consapevolezza che sulla base della differente composizione delle cattedre e della libertà di insegnamento è problematico raggiungere un'intesa, tutti i docenti, in attesa di più precise indicazioni ministeriali e vista l'attuale carenza del legislatore, hanno comunque concordato che l'insegnante ha il compito di fornire strumenti di osservazione e di analisi per orientare gli allievi nell'acquisizione razionale delle percezioni e delle esperienze.

Per quanto riguarda in particolare la storia, riteniamo che nel biennio l'insegnamento di questa materia non possa configurarsi come una serie di enunciazioni dogmatiche, quanto piuttosto come critica e ricerca problematica sulle vicende centrali della storia dell'umanità, tenendo conto dei vari orientamenti della storiografia antichistica contemporanea.

Per quanto riguarda in particolare la geografia, ci si baserà non solo sugli aspetti descrittivi di tale materia, ma anche e soprattutto sulla geografia antropo-economica e su una fusione interdisciplinare con altre materie del biennio.

APPROFONDIMENTO DEI CONTENUTI CULTURALI MINIMI

Per indicazioni relative ai contenuti minimi di questa materia si rimanda ai piani di lavoro elaborati dai singoli insegnanti, visto e considerato che le scelte metodologiche e i contenuti didattici sono ovviamente diversificati.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Gli orientamenti normativi del Ministero della Pubblica Istruzione impongono che il biennio iniziale nella scuola secondaria di secondo grado costituisca una fase di collegamento tra la scuola dell'obbligo e il triennio finale: Invitano, pertanto, ad elaborare progetti didattico-educativi che tengano conto dei prerequisiti, delle abilità e delle competenze effettivamente in possesso degli studenti in fase di ingresso, al fine di perseguire le finalità e gli obiettivi comuni con un percorso differenziato a seconda della diversità dei livelli di partenza.

E' evidente, perciò, che i criteri di valutazione per l'assegnazione dei voti risultano discrezionali in relazione alla qualità del progresso o del regresso di ogni singola classe e, in alcuni casi, del singolo studente. Ciò su cui si è potuto collegialmente concordare è, pertanto, la valutazione di sufficienza, ritenuta prerequisito minimo per l'accesso alla terza.

LA VALUTAZIONE DI SUFFICIENZA

ITALIANO

I docenti credono di poter puntualizzare i seguenti criteri riguardanti le valutazioni scritte e orali :

- **scritto:** per una valutazione di sufficienza, l'allievo deve produrre un elaborato che sia aderente alla richiesta, che presenti collegamenti fra semplici sequenze logiche prive di incongruenze e che presenti un linguaggio senza gravi scorrettezze ortografiche e morfofologico-sintattiche.
- **orale:** per una valutazione di sufficienza, l'allievo deve essere in grado di riconoscere il tipo di testo, cogliere i nuclei informativi essenziali, ricostruire lo sviluppo di azioni ed eventi, valutare criticamente la caratterizzazione di personaggi e ambienti, e conoscere le informazioni fornite dall'insegnante per collocare il testo entro un determinato genere e periodo storico.

LATINO

Premettendo che la valutazione degli compiti scritti di latino sfugge a valutazioni standard a causa della varia casistica di errori presenti negli elaborati degli allievi, i docenti credono di poter puntualizzare i seguenti criteri riguardanti le valutazioni scritte e orali:

- **scritto:** per una valutazione di sufficienza, l'allievo deve essere in grado di interpretare un testo latino in relazione al suo significato complessivo e alle sue strutture linguistiche, senza che la traduzione proposta presenti errori di natura lessicale e morfofologico-sintattica che ne alterino gravemente il senso in più punti o dimostrino inequivocabilmente la mancata conoscenza dei meccanismi linguistici che ne stanno alla base.
- **orale:** per una valutazione di sufficienza, l'allievo deve dimostrare di essere in possesso dei principi relativi alla tecnica di traduzione e, sulla base di questi, di saper analizzare un testo latino dal punto di vista delle strutture morfologiche e sintattiche studiate senza la guida dell'insegnante.

STORIA

Per una valutazione di sufficienza, l'allievo deve dimostrare di aver compreso e di saper collocare in un quadro cronologico preciso le caratteristiche essenziali degli argomenti via via oggetto del programma, esponendo i fatti storici medesimi con proprietà di linguaggio.

GEOGRAFIA

Per una valutazione di sufficienza, l'allievo deve dimostrare di aver compreso gli argomenti svolti progressivamente all'interno dei programmi, unendo all'esposizione dei dati geografici la dimensione problematica e interdisciplinare delle varie realtà di indagine connesse.

LATINO NEL TRIENNIO

FINALITÀ

L'insegnamento della lingua e letteratura latina promuove e sviluppa:

- 1) la consapevolezza del ruolo storico della lingua latina (civiltà europea, lingua della cultura) e della continuità di forme e generi letterari latini nella tradizione letteraria dell'Occidente;
- 2) l'accesso diretto ai testi, collocati sia in una tradizione di forme letterarie, sia in un contesto storico culturale più ampio;
- 3) la consapevolezza della storicità di un testo;
- 4) l'attitudine alla pratica sperimentale ed ai procedimenti di approssimazione;
- 5) la capacità di organizzazione del linguaggio e di elaborazione stilistica.

OBIETTIVI DIDATTICI

Alla fine del triennio l'allievo dovrà dimostrare di essere in grado di:

- a- interpretare e tradurre testi latini riconoscendo le strutture sintattiche, morfologiche, lessicali e semantiche, la tipologia dei testi, le strutture retoriche e metriche di più largo uso e giustificando la traduzione effettuata come frutto di una ricerca esegetica, come scelta tra ipotesi diverse anche in relazione alle possibilità espressive e stilistiche della lingua italiana;
- b- individuare i caratteri salienti della letteratura latina e collocare i testi e gli autori nella trama generale della storia letteraria, riconoscendo i vari generi letterari, le tradizioni di modelli e di stile, i topoi.

CONTENUTI

Lo svolgimento dei programmi seguirà orientativamente le seguenti scansioni:

TERZO ANNO:

Grammatica: completamento della sintassi dei casi; sintassi del verbo.

Letteratura: i nuclei fondamentali della storia letteraria latina dalle origini al 2° secolo a. C.

Classici: lettura ed analisi di testi d'autore sia contestualizzati che non contestualizzati (Cesare, Catullo, Tibullo, Plauto, Terenzio, etc.).

QUARTO ANNO:

Grammatica: approfondimento della sintassi del verbo; elementi di sintassi del periodo.

Letteratura: i nuclei fondamentali della storia letteraria latina dall'età di Cesare a quella di Augusto.

Classici: lettura ed analisi di testi d'autore sia contestualizzati che non contestualizzati (Sallustio, Tito Livio, Cicerone, Virgilio, Orazio, Ovidio etc.)

QUINTO ANNO:

Grammatica: approfondimento delle principali strutture della lingua

Letteratura: i nuclei fondamentali della storia letteraria latina dell'età imperiale.

Classici: lettura ed analisi di testi d'autore sia contestualizzati che non contestualizzati (Cicerone, Lucrezio, Seneca, Tacito)

La lettura dei classici sarà legata ai seguenti criteri:

- individuazione dei nuclei tematici o dei generi letterari;
- indicazione di un essenziale percorso storico-letterario per nuclei significativi;
- graduale conoscenza e approfondimento delle strutture fondamentali della lingua latina.

VERIFICHE

Sono forme di verifica scritta:

- la traduzione dal latino di brani d'autore;
- la traduzione con commento e/o questionario stilistico - letterario;
- la traduzione con confronto e/o commento di traduzioni italiane.

Sono forma di verifica orale:

- la traduzione di testi d'autore, la contestualizzazione e discussione su aspetti linguistici, stilistici e storico letterari ad essi sottesi;
- l'esposizione ed il commento di argomenti di letteratura e di testi letterari in traduzione italiana;
- la verifica, anche mediante test o esercizi scritti, della comprensione dei principali argomenti della sintassi dei casi, del verbo e del periodo.

VALUTAZIONE

Livelli di valutazione della produzione orale

BUONO - OTTIMO

- L'alunno traduce in modo appropriato e con gusto personale i testi, valutandoli criticamente nel contenuto storico culturale da essi espresso;
- possiede solide informazioni storico - letterarie e le esprime in modo appropriato e personale.

DISCRETO

- Lo studente, propone una traduzione corretta ed una adeguata contestualizzazione del testo;
- possiede informazioni storico letterarie precise e riconosce con sicurezza le strutture morfo-sintattiche.

SUFFICIENTE

- L'alunno è in grado di riproporre, sia pure con qualche incertezza, la traduzione di testi già affrontati; riesce inoltre a dar conto della loro struttura linguistica e ad inserirli nel contesto storico culturale di appartenenza.
- dimostra di possedere un'informazione corretta ma piuttosto elementare degli argomenti storico letterari che affronta
- pur talora con qualche incertezza, conosce in modo corretto anche se elementare la morfologia e la sintassi.

INSUFFICIENTE

- L'alunno ripropone, con frequenti incertezze, la traduzione di testi già affrontati; riconosce con difficoltà la loro struttura linguistica, non li inserisce adeguatamente nel contesto storico-culturale che li ha espressi;
- possiede informazioni storico letterarie piuttosto vaghe e non ben inserite nel quadro storico-culturale;
- commette frequenti errori nell'individuare e nell' utilizzare le strutture morfo-sintattiche.

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE:

- L'alunno non è in grado di riproporre la traduzione di testi già affrontati oppure lo fa in modo frammentario e con gravi fraintendimenti, dimostrando notevoli difficoltà nel riconoscere la loro struttura linguistica;
- non sa inserire autori e testi nel contesto storico culturale perché possiede in merito informazioni scarse e frammentarie;
- commette frequenti e gravi errori sia nell'individuare che nell'utilizzare le strutture sintattiche.

Livelli di valutazione della produzione scritta

BUONO - OTTIMO :

L'allievo ha compreso in modo approfondito il testo nella sua complessità, avendone riconosciuto con sicurezza le strutture; lo ricodifica in italiano in forma personale ed efficace dimostrando buona competenza linguistica.

DISCRETO:

La comprensione del testo è completa, al di là di marginali incertezze e la resa in italiano è lineare sia sul piano lessicale che su quello morfologico-sintattico.

SUFFICIENTE :

L'alunno ha compreso il senso globale del passo, avendo riconosciuto la struttura sintattico morfologica, pur in presenza di qualche fraintendimento che non ne esclude la comprensione generale; lo riproduce un forma linguistica rispettosa delle strutture grammaticali dell'italiano, anche se limitata nelle scelte lessicali e meccanica nell'articolazione sintattica.

INSUFFICIENTE :

L'alunno ha compreso in modo parziale il senso del passo perché ha frainteso alcune strutture portanti della sua articolazione sintattico-morfologica; oppure nella traduzione riproduce il testo latino in modo tale da non coglierne compiutamente il significato.

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE :

Lo studente non riconosce la maggior parte delle strutture e fraintende in modo grave il senso logico del passo.

STORIA NEL TRIENNIO

FINALITA'

A) Sollecitare l'interesse per lo studio della storia e superare le resistenze. Si tratta di impostare direttamente o indirettamente il problema del perché si studia storia e delle diverse risposte: ricostruzione simpatetica del passato o sua "attualizzazione" (= dimensione storica del presente o il presente come storia?).

B) Indurre la consapevolezza della complessità del fatto storico, determinata dalla pluralità delle variabili, dal gioco delle retroazioni, dal rapporto tra struttura ed evento. Nello stesso tempo presentare la difficoltà del problema della spiegazione in storia: problematicità del fatto, storiografia come interpretazione, necessità di modelli e/o tipologie, liceità o meno del ricorso alla nozione di causa, ecc.

C) Creare nell'allievo la consapevolezza dell'esistenza di diversi tempi della storia, delle diverse durate; portarlo ad individuare le distanze, le differenze, i mutamenti, ma anche le persistenze, le costanti, i residui.

OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

A) Per tutte le classi:

- a) superamento degli stereotipi e delle categorie ingenuie (personalizzazione dei fatti e delle istituzioni),
- b) orientamento cronologico e periodizzazioni,
- c) padronanza lessicale e, più in generale, linguistica,
- d) capacità di lettura e uso delle fonti, dei testi e degli strumenti didattici,
- e) individuazione e confronto tra diverse e/o opposte tesi storiografiche

B) per le classi quarte e quinte

- f) padronanza degli strumenti concettuali (modelli, tipologie, ecc.) d'uso nell'esposizione storica (borghesia, capitalismo, profitto, rendita, salario, classe, ecc.)
- g) capacità di distinzione dei piani o sottoinsiemi (il politico, l'amministrativo, il sociale, l'economico, il culturale, l'ideologico, ecc.)

STUMENTI E METODI

Accanto alla lezione cattedratica sono previste lezioni con la partecipazione degli allievi (previo studio casalingo dell'argomento del giorno), lettura di documenti, lettura di brevi brani della storiografia, lettura guidata di immagini, figure, grafici, tabelle, approfondimenti guidati con brevi relazioni degli allievi. Sono altresì da prevedere visite a siti, città, musei, biblioteche, industrie, istituzioni.

TECNICHE DI VERIFICA

- A) Interventi degli studenti sulla lezione del giorno
- B) interrogazioni orali (almeno una al quadrimestre)
- C) prove scritte (almeno una al quadrimestre, in sostituzione di un'altra prova orale):
 - a) a domande aperte
 - b) test a risposte multiple
 - e) prove miste

in caso di voto incerto dopo due verifiche, l' allievo dovrà essere interrogato oralmente una seconda o terza volta. Si può ricorrere ad una seconda prova scritta, anche sostitutiva dell'interrogazione, a due condizioni: che ci sia il consenso di tutti gli allievi, e che sia lasciata ad ogni allievo la facoltà di accettare o rifiutare il voto, in quest'ultimo caso la prova viene annullata e si procede ad un'interrogazione orale.

- D) prove scritte di italiano su argomenti storici

CONTENUTI CULTURALI MINIMI

- A) Storia medievale:
 - 1) La formazione degli imperi carolingio e islamico, feudalesimo e società feudale
 - 2) La rinascita cittadina, il Comune italiano, la "rivoluzione commerciale"
 - 3) Le istituzioni universalistiche, la formazione delle monarchie e dei principati regionali
 - 4) La crisi del Trecento
 - 5) Linee di storia italiana del Trecento e Quattrocento.

- B) Storia moderna
 - 1) Riforma e Controriforma
 - 2) La nascita e l'affermazione dello stato moderno
 - 3) Linee di sviluppo economico nei secoli XVI - XVIII
 - 4) Assolutismo e costituzionalismo
 - 5) Illuminismo, rivoluzione francese, rivoluzione industriale inglese.

- C) Storia contemporanea
 - 1) Il processo di industrializzazione
 - 2) il problema delle nazionalità in Europa
 - 3) Modelli e sviluppo economico nell'Ottocento e nel Novecento
 - 4) La storia d'Italia dall'unificazione al 1948
 - 5) Prima e seconda guerra mondiale, rivoluzione sovietica, fascismo e nazismo

Valutazione (voto di sufficienza)

Il voto di sufficienza viene riconosciuto all'allievo che mostri di conoscere le linee essenziali degli argomenti sui quali è chiamato a riferire. E' necessario inoltre che sappia cogliere gli spunti che gli vengono offerti nella discussione, e sia in grado di ricavare facili conseguenze da premesse date; che mostri di saper esporre, anche se in maniera non completa, un argomento di una qualche complessità, articolandolo in modo corretto; che dimostri di sapersi orientare nella lettura dei manuali e di riuscire a cogliere gli aspetti fondamentali di una fonte o di un testo; che adotti un lessico appropriato.

Ciò premesso, si riportano a scopo esemplificativo alcuni argomenti, con l'indicazione, per ognuno, delle conoscenze minime richieste.

1) Economia curtense:

distinzione tra *pars dominica e pars massaricia*, definizione di manso, di corvées, nozione di economia chiusa, indicazione di alcuni precedenti e delle condizioni storiografiche che hanno determinato tale chiusura.

2) L'evoluzione istituzionale del Comune italiano:

origini 'giurate' dei Comuni, caratterizzazione per sommi capi delle fasi consolare, podestarile e popolare, rapporto tra vicende istituzionali e lotte sociali.

3) Sulla Francia dei Capetingi:

conoscenza approssimativa delle origini della dinastia, conoscenza del processo di ricostituzione dell'unità territoriale con qualche riferimento specifico a Filippo II Augusto, primi accenni di organizzazione burocratica e di funzionariato regio (prevosti, baglivi), significato storico dello scontro tra Bonifacio VIII e Filippo il bello.

4) Lutero:

linee portanti delle 95 tesi, significato della giustificazione per fede, revisione dei sacramenti, posizioni di Lutero nei confronti dei contadini e sue teorie politiche, più in generale consapevolezza dei possibili effetti della responsabilizzazione del singolo sul piano religioso ed etico-politico.

5) Sul dispotismo illuminato:

individuazione di alcuni sovrani riformatori e dei rispettivi campi di intervento, scopo e motivazioni dell'intervento riformatore, nozioni di catasto, giurisdizionalismo, fidecommissio, maggiorascato, ecc., limiti ed esaurimento dell'esperienza riformatrice.

6) Sul 1789 francese:

conoscenza di alcuni dati essenziali (politici, economici, sociali) della Francia prerivoluzionaria, nozione di *ancien régime* e di terzo stato, principali vicende e tesi di discussione negli Stati generali e nell'Assemblea nazionale costituente, gli assi portanti della Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino e le sue radici teoriche, il carattere di rottura dei nuovi assetti costituzionali e politici, la natura borghese della rivoluzione.

7) La sinistra storica nell'età di Depretis:

la natura politica della sinistra e i principali elementi di differenziazione rispetto alla destra, la nozione di trasformismo, la principali novità introdotte in politica interna, in politica estera e in politica economica.

8) Sulla nozione di democrazia:

democrazia formale e democrazia sostanziale, democrazia degli antichi e dei moderni, liberalismo e democrazia, conoscenza del tempo storico in cui sono avvenuti i processi di democratizzazione e loro natura, individuazione dei caratteri principali della democrazia italiana secondo le norme costituzionali.

9) La crisi del 1929:

nozione di crisi di sovrapproduzione, conoscenza di alcuni fatti quantitativi, indicazione degli squilibri dell'economia statunitense supposti all'origine della crisi, ragioni della diffusione della crisi in Europa, gli effetti immediati della crisi nei loro aspetti più evidenti.

MATEMATICA e (per le classi sperimentali) FISICA nel BIENNIO

FINALITA' COMUNI

- Avviare alla comprensione graduale dei problemi fondamentali posti dalle discipline scientifiche, con riguardo agli aspetti metodologici e culturali.
- Introdurre all'uso appropriato della terminologia scientifica, anche al fine di ottenere il necessario rigore nell'espressione linguistica.
- Abituare ad un lavoro organizzato come mezzo per ottenere risultati significativi.
- Sviluppare capacità intuitive ed operative.
- Guidare verso una capacità di ragionare induttivamente e deduttivamente, favorendo gli atteggiamenti critici verso i problemi presentati.
- Evidenziare l'importanza di alcuni eventi nello sviluppo della storia del pensiero scientifico.

OBIETTIVI COMUNI

- Riorganizzare le conoscenze già acquisite nel corso dei precedenti studi.
- Acquisire gli strumenti per una progressiva strutturazione e sistemazione razionale.
- Potenziare e sviluppare le attitudini verso gli studi scientifici ed offrire un bagaglio di nozioni che consenta di seguire gli studi ad un livello superiore.
- Abituare alla deduzione logica, all'astrazione, alla precisione ed economia di linguaggio.
- Avviare progressivamente l'allievo a recepire il valore dei procedimenti induttivi e saper "matematizzare" situazioni problematiche.

MATEMATICA: I CONTENUTI

CLASSE PRIMA

- Insiemi e relative operazioni.
- Elementi di aritmetica: i numeri naturali, proprietà dell'addizione e della moltiplicazione.
I numeri interi.
I numeri razionali. Frazioni, numeri decimali e sistemi di numerazione. (Enunciazione delle proprietà formali delle operazioni algebriche e delle relazioni d'ordine.)
- Relazioni: equivalenza e ordinamento. Applicazioni e loro composizione.
- Elementi di logica: calcolo proposizionale. Connettivi "e", "o", "non", d'implicazione. Modelli ed esempi di deduzione.
- Algebra delle lettere: polinomi ed operazioni relative (in evidenza proprietà formali e struttura). Prodotti notevoli.
Scomposizione in fattori. Frazioni algebriche.
- Equazioni e disequazioni di primo grado, equazioni letterali e relativa discussione.
- Geometria. Il piano Euclideo: incidenza, parallelismo, ortogonalità.

- h) Figure piane e loro proprietà. Teorema di Pitagora e di Euclide e relative applicazioni. Area delle figure poligonali.
i) (Solo per i corsi sperimentali) Isometrie nel piano

CLASSE SECONDA

- a) Sistemi di equazioni lineari e loro applicazione in problemi geometrici e non. Primi elementi del calcolo delle coordinate.
b) Introduzione dei numeri reali.
c) Potenze ad esponente razionale. Radicali nell'insieme dei numeri reali positivi ed operazioni elementari con essi.
d) Risoluzione e discussione di equazioni e disequazioni di secondo grado. Relazioni fra radici e coefficienti. Equazioni parametriche. Sistemi di equazioni e disequazioni. Applicazioni dell'algebra alla geometria. Equazioni di grado superiore al secondo. Equazioni irrazionali.
e) Cenni sul piano cartesiano: retta, parabola, relative connessioni con i punti precedenti.
f) Geometria: Omotetie e similitudini nel piano. Teorema di Talete. Applicazione dell'algebra alla geometria.

FISICA Classi sperimentali): I CONTENUTI

CLASSE PRIMA

Il metodo sperimentale
Velocità, accelerazione e forza
Forze e moto
L'energia
La materia

CLASSE SECONDA

Principi di conservazione
L'equilibrio dei corpi rigidi
L'equilibrio dei fluidi
Le onde
La luce

LE VERIFICHE

Saranno di tipo tradizionale (con attenzione ai contenuti) e non (con evidenziazione delle capacità/abilità raggiunte).

In itinere prevarranno le verifiche formative, al fine di migliorare il percorso didattico.

Al termine di determinati segmenti curriculari, le verifiche saranno di tipo sommativo al fine di accertare il conseguimento di obiettivi precisi.

Orientativamente le verifiche saranno di tre tipi a seconda delle loro finalità:

diagnostico-formative (prove oggettive di ingresso);

orientativo-formative (verifiche oggettive e verifiche orali sull'andamento dell'apprendimento, dalle quali si evincerà la necessità di eventuali attività di sostegno);

sommative (prove di verifica del livello di profitto che evidenziano il grado di certe conoscenze e abilità, relative agli obiettivi prefissati).

VALUTAZIONE

MATEMATICA

Sufficiente (sei)

Lo studente deve possedere livelli di conoscenza diffusi e non puramente mnemonici dei contenuti proposti pur attraverso domande-guida formulate dall'insegnante, nonché un linguaggio appropriato o che almeno non comprometta la chiarezza dell'esposizione. Deve inoltre evidenziare abilità di analisi e di ricomposizione dei dati dentro schemi organizzativi iniziali eppure già coerenti e metodologicamente avviati.

Discreto (sette)

Lo studente sa offrire una conoscenza generalmente sicura degli argomenti proposti ed è in grado di trasmettere correttamente i concetti acquisiti, con un adeguato controllo del mezzo espressivo. Inoltre dimostra capacità di riflettere su argomenti di una certa complessità, pur con la guida dell'insegnante.

Buono (otto)

Lo studente presenta un'esauriente conoscenza degli argomenti proposti, un'esposizione chiara e autonoma con capacità di collegamenti logici ed una rielaborazione dei dati con pluralità di riferimenti. Rivela infine un uso appropriato della terminologia scientifica.

Ottimo (nove / dieci)

Lo studente deve possedere una conoscenza completa ed organica degli argomenti proposti, acquisita con metodo di lavoro che denota attitudine alla riflessione. Dimostra inoltre disponibilità e capacità nel condurre ragionamenti complessi, uso disinvolto e sicuro della terminologia scientifica ed una particolare attitudine per la materia, con originalità di apporti personali.

Insufficiente (cinque)

Lo studente dimostra una conoscenza lacunosa dei contenuti di tipo mnemonico-informativo, con conseguente difficoltà ad un ragionamento coerente ed argomentato ed un'esposizione imprecisa nella terminologia.

Gravemente insufficiente (quattro)

Lo studente presenta gravi lacune nella conoscenza dei contenuti fondamentali, con uso improprio della terminologia, con difficoltà nella comprensione dei dati ed incapacità di giungere ad una sintesi coerente.

Del tutto insufficiente (tre o meno)

Lo studente non possiede alcun rilevabile elemento di conoscenza in relazione né ai contenuti né al metodo e si esprime con un linguaggio totalmente improprio.

FISICA

Gli standard di valutazione sono quelli indicati per la matematica con in più

Sufficiente

Una positiva comprensione del rapporto tra principio teorico e attività sperimentale. Normali abilità operative.

Discreto

Una ormai soddisfacente competenza a selezionare e a gestire i dati e una orientata capacità a valutare l'attendibilità dei risultati sperimentali ottenuti.

Buono/Ottimo

Una disinvolta e autonoma padronanza delle abilità specifiche sopra descritte.

Insufficiente

Incertezze e/o difficoltà nel cogliere il nesso tra teoria e prassi, nel ricavare informazioni utili da qualunque documentazione, nella manualità operativa di tipo sperimentale.

Gravemente insufficiente

Serie difficoltà e/o non attitudine/competenza a cogliere e praticare gli enunciati di cui al livello precedente.

SCIENZE NATURALI, CHIMICA, GEOGRAFIA

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA PER L'INSEGNAMENTO DI SCIENZE NATURALI, CHIMICA, GEOGRAFIA.

1- FINALITA' DELL'INSEGNAMENTO

- Far acquisire un corpo di conoscenze adeguato ai fini dell'interpretazione dei fenomeni naturali.
- Far acquisire un metodo di studio rigoroso ed una comunicazione basata su di un linguaggio appropriato, usato con pertinenza ed articolato con coerenza.
- Far acquisire la capacità di valutare l'attendibilità degli strumenti a disposizione per verificare ed approfondire le proprie conoscenze.
- Sensibilizzare nei confronti dei problemi sanitari, personali e sociali.
- Far acquisire la capacità di "leggere" la propria realtà regionale dal punto di vista naturalistico, geologico e delle possibilità che offre per la ricerca e la didattica scientifica.
- Favorire il riconoscimento e la valorizzazione di eventuali attitudini per le discipline scientifiche.

2- OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

a- Si forniranno agli alunni gli strumenti per acquisire e migliorare le capacità:

- di registrare, ordinare e correlare dati;
- di esprimersi in modo chiaro e pertinente;
- di effettuare semplici esercitazioni e di valutare l'attendibilità dei risultati ottenuti;
- di ricavare informazioni significative da tabelle, grafici ed altre documentazioni;
- di riconoscere caratteristiche varianti ed invarianti, analogie e differenze;
- di descrivere e d'interpretare con criteri unitari fenomeni diversi;
- di verificare se vi è rispondenza tra ipotesi formulate e risultati sperimentali;
- di autoverifica del proprio grado di apprendimento e di autocorrezione degli errori;
- di "leggere" la realtà, utilizzando gli strumenti logici fondamentali;
- di ripercorrere con autonomia e senso critico gli itinerari scientifici acquisiti, con comprensione dei procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica e con comprensione del rapporto tra costruzione teorica ed attività sperimentale;
- di analisi, sintesi, correlazione e valutazione dei contenuti affrontati.

Il livello di accuratezza e di padronanza richiesto sarà adeguato al livello scolare.

3-STRUMENTI METODI E ATTIVITA' DIDATTICHE

Considerando la natura sperimentale delle discipline insegnate, ove possibile ed opportuno, si privilegerà l'approccio induttivo (dall'osservazione sperimentale alla teoria) allo studio delle stesse, specialmente nei primi due anni, per passare ad una trattazione più deduttiva (dalla teoria alla verifica sperimentale) e teorica nelle classi quarta e quinta; si favorirà inoltre anche l'organizzazione dei contenuti appresi, in quadri unitari ed organici. A questo scopo, accanto alla lezione tradizionale, svolta in forma di dialogo, si farà uso dei laboratori e dei vari sussidi didattici disponibili e si effettueranno letture di articoli tratti da riviste specializzate. Nella programmazione di ciascun docente sarà prevista la partecipazione ad alcune conferenze, l'organizzazione di visite guidate e l'adesione ad iniziative culturali proposte dalle istituzioni scientifiche operanti nel territorio.

Per l'anno scolastico 1995 / 1996 sono stati programmati:

il potenziamento del Progetto di Educazione alla Salute (referente responsabile: prof. De Manzini),

il Progetto di Educazione ambientale (referenti responsabili: proff S. Cossio e Pinton),

un corso pomeridiano di geologia della nostra regione (referente responsabile: prof. Screm),

lezioni pomeridiane di approfondimento per le classi seconde e quinte (referente responsabile: prof. Screm).

4-TECNICHE DI VERIFICA

Si utilizzeranno *esercitazioni scritte* che includeranno sia items a scelta multipla (con distrattori non escludibili a priori) sia ad abbinamento, a completamento e del tipo "vero-falso", per verificare in tempi brevi la comprensione di alcuni concetti e la corretta acquisizione di dati o leggi.

Si utilizzeranno domande aperte, quando si vorrà verificare contemporaneamente e sugli stessi contenuti il grado di conoscenza, di capacità espositiva, di collegamento, di analisi e sintesi degli alunni. Il ricorso a queste prove è particolarmente utile alla fine di una serie di unità didattiche tra loro collegate. Il tipo di verifica formativa più frequente ed utile a tarare le modalità ed i tempi dell'attività didattica è la *verifica orale breve* e di numerosi alunni (a tappeto).

Le *verifiche orali individuali* saranno utilizzate con scadenze variabili a seconda del tipo di scansione dell'attività didattica scelto dall'insegnante: esse avranno lo scopo di valutare la conoscenza dei contenuti ed il grado di sviluppo della capacità di esposizione, di analisi, sintesi e valutazione, oltre ad offrire all'insegnante l'occasione per correggere eventuali impostazioni metodologiche errate.

Ogni insegnante esplicherà prima delle prove gli obiettivi che vuole verificare, il significato del ricorso alle diverse tecniche ed i criteri di valutazione.

5-CRITERI DI VALUTAZIONE

Nelle prove scritte di tipo oggettivo si stabiliranno delle corrispondenze tra il punteggio realizzato e la valutazione in termini numerici. Nelle verifiche a domande aperte si darà un punteggio differenziato alle varie risposte in base alla complessità dei quesiti, oppure si darà un punteggio base per ogni risposta corretta anche se data in forma essenziale, e si aggiungeranno dei punti per valutare la capacità di rispondere in modo ampio ed organico.

Anche nelle verifiche orali ci si regolerà in modo simile, ma con maggior attenzione all'aspetto qualitativo rispetto a quello quantitativo.

Potranno essere poste anche domande complesse o difficili rispetto allo stadio di apprendimento generale della classe, per abituare gli alunni ad effettuare collegamenti, per esercitarsi nel "problem solving" e nella valutazione critica: le risposte date, in questo caso, verranno valutate solo se corrette.

Nell'uso dei voti si terranno presenti queste corrispondenze:

Sufficiente 6: L'alunno dimostra di conoscere i contenuti principali, anche in forma essenziale, di aver compreso i concetti-base della disciplina, di sapersi orientare, anche attraverso domande guida formulate dall'insegnante, utilizzando un linguaggio scientifico appropriato, e comunque tale da non compromettere la chiarezza dell'esposizione.

Discreto 7: L'alunno dimostra conoscenza dei dati, comprensione dei concetti, capacità di analisi, collegamento, sintesi; è in grado di riflettere, eventualmente guidato su problemi di una certa complessità, e si esprime con proprietà e coerenza.

Buono 8: L'alunno dimostra un'ampia ed organica conoscenza dei dati, buona comprensione dei concetti e capacità espositiva, sicura capacità di analisi, correlazione, sintesi e valutazione, tendenza all'autoapprofondimento.

Ottimo 9: L'alunno dimostra un'ampia ed organica conoscenza dei dati, buona capacità di esposizione, analisi, correlazione, sintesi, valutazione, di problematizzazione e di approfondimento autonomo.

Eccellente 10: L'alunno dimostra le capacità richieste per il giudizio di ottimo, ma con un maggiore livello di autonomia e di personalizzazione culturale.

Insufficiente 5: L'alunno dimostra una conoscenza parziale dei contenuti ed una comprensione solo parziale dei concetti fondamentali.

Gravemente insufficiente 4: L'alunno dimostra una scarsa conoscenza dei contenuti ed una scarsa comprensione dei concetti fondamentali.

Del tutto insufficiente 3-2: L'alunno non dimostra nè conoscenza dei contenuti nè comprensione dei concetti fondamentali e, a diverso livello, mostra scarso impegno per la materia.

CHIMICA

OBIETTIVI GENERALI

a- Far comprendere il ruolo degli esperimenti e delle ipotesi nella metodologia delle scienze sperimentali e quindi anche della chimica. Far capire la differenza tra la matematica e scienze sperimentali e tra leggi matematiche e leggi chimiche. Far riflettere sul fatto che la scienza, nonostante il suo carattere di "verità relativa" e nonostante la sua continua evoluzione, costituisce comunque lo strumento fondamentale per la conoscenza del mondo fisico.

b- Far conoscere e comprendere la connotazione storico-critica dei fondamentali nuclei concettuali del pensiero chimico. Far comprendere i concetti ed i procedimenti che stanno alla base degli aspetti chimici delle trasformazioni tecnologiche e naturali. Dare le conoscenze essenziali per la comprensione delle basi chimiche della vita.

c- Far acquisire una sufficiente manualità per poter eseguire semplici esperimenti, manualità che dovrà comprendere, oltre alla capacità di usare i vari strumenti, anche l'abitudine ad agire con attenzione e precisione ed il rispetto delle norme di sicurezza.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Alla fine della classe quarta l'allievo deve :

1- conoscere le proprietà generali dei vari stati di aggregazione della materia. Conoscere i principi di conservazione che regolano le reazioni chimiche ed i criteri operativi che permettono di definire elementi e composti. Conoscere le leggi ponderali e volumetriche che regolano la combinazione degli elementi e saperle correlare con l'ipotesi atomica;

2- comprendere i processi logici e le modalità sperimentali che hanno portato all'ipotesi di una struttura molecolare per gli elementi gassosi ed i procedimenti utilizzati per determinare le masse atomiche e molecolari relative. Saper utilizzare il concetto di "mole" per mettere in luce la relazione tra le trasformazioni chimiche e le equazioni che le rappresentano e saper eseguire calcoli elementari;

3- conoscere i processi sperimentali e logici che hanno portato alla conoscenza della struttura atomica, conoscere le caratteristiche delle particelle subatomiche e la loro organizzazione all'interno dell'atomo. Saper correlare le proprietà periodiche degli elementi con la struttura atomica ed in particolare con la configurazione degli elettroni e saper utilizzare la tavola periodica;

4- conoscere il concetto di legame chimico e dedurre dalle proprietà periodiche il tipo di legame che si può instaurare tra gli atomi di un composto. Saper correlare denominazione e formula dei composti e saper rappresentare la disposizione spaziale degli atomi in molecole semplici;

5- conoscere i diversi tipi di miscela e le modalità di separazione delle diverse componenti, saper eseguire i calcoli necessari e saper operare per ottenere una soluzione di concentrazione nota e saper esprimere la sua concentrazione nei diversi modi usati dal chimico. Conoscere l'evoluzione del concetto di acido e di base;

6- saper riconoscere il ruolo delle variazioni di energia e dei fattori di disordine nelle reazioni; saper correlare la velocità di reazione con le variabili che la influenzano.

Conoscere il concetto di reversibilità; saper riconoscere ed interpretare i vari esempi di equilibrio chimico, conoscere il significato della legge dell'azione di massa e delle diverse costanti e saper svolgere semplici calcoli relativi ad essa; conoscere il principio di Le Chatelier ed il suo significato ed i principali fenomeni chimici legati all'equilibrio (dissociazione elettrolitica, K_a , K_b , K_w , pH, K_{ps} , idrolisi, soluzioni tampone, indicatori chimici);

7- saper bilanciare le reazioni chimiche, riconoscere i processi ossidoriduttivi e saperne bilanciare le reazioni. Conoscere le leggi dell'elettrochimica, saper utilizzare i potenziali redox per il calcolo della f.e.m. eseguire semplici esercizi sugli aspetti quantitativi dell'elettrolisi;

8- conoscere le caratteristiche generali dei composti organici, specialmente quelli di interesse biologico;

9- conoscere in forma essenziale i processi di fusione e fissione nucleare e le loro applicazioni.

METODOLOGIA

Si cerca di mantenere un riferimento costante all'esperienza quotidiana ed ai processi chimici naturali o industriali, per dare un senso di concretezza ed utilità a quanto l'allievo sta apprendendo. Si fa cenno all'evoluzione storica di alcuni momenti significativi dello sviluppo del pensiero chimico, per far comprendere l'aspetto evolutivo di questa scienza e per far riflettere su come l'uso corretto della metodologia della scienza sperimentale consenta di evidenziare gli aspetti carenti delle ipotesi fatte e di procedere verso ipotesi di più ampia validità.

Si cerca di presentare gli argomenti in sequenza tale che possano collegarsi in modo organico, fornendo, ove possibile, concetti organizzatori che contengano criteri esplicativi per diversi argomenti (es.: struttura dell'atomo o equilibrio chimico).

Vengono fatti semplici esperimenti per accrescere la motivazione, stimolare le capacità organizzative e di collaborazione da parte degli alunni e per permettere loro l'acquisizione di una sufficiente manualità.

Vengono eseguiti anche esercizi e semplici problemi per verificare e consolidare l'acquisizione di alcuni concetti e leggi. Si stimola e si sostiene la preparazione di alcuni alunni per i Giochi della chimica. Si favorisce inoltre la partecipazione alle iniziative di carattere interdisciplinare e scientifico promosse dalla scuola e dalle istituzioni culturali del territorio e quelle relative all'educazione alla salute, che la maggiore maturità degli alunni di quarta consiglia si svolgano in quest'anno.

LINGUA E LETTERATURA INGLESE

OBIETTIVI METODOLOGICI E DIDATTICI

PREMESSA

La seguente illustrazione di criteri metodologici, contenuti e finalità si basa sul presupposto di una duplice programmazione: una globale quinquennale e che copre l'intero corso di studi e una annuale progressiva relativa ai singoli anni di corso. Vi saranno quindi due tipi di obiettivi da raggiungere: obiettivi immediati e obiettivi a lunga scadenza.

Per la determinazione degli obiettivi e dei contenuti si considerano due stadi del curriculum quinquennale: il biennio e il triennio. Un'ulteriore distinzione è necessaria per le classi di principianti e di non principianti.

APPROCCIO METODOLOGICO

L'approccio metodologico adottato è quello "multiplo" ovvero nozionale - strutturale - funzionale / comunicativo: si basa sul concetto di lingua come:

- a) strumento di comunicazione usato per lo scambio di messaggi verbali in determinati contesti di situazione;
- b) codice basato su un sistema di strutture morfo-sintattiche e lessicali;
- c) strumento conoscitivo di una realtà e per l'apprendimento di contenuti culturali.

PROGRAMMAZIONE DEL BIENNIO

FINALITA'

L'insegnamento della lingua inglese si pone dunque come obiettivi primari:

- a) Il raggiungimento di un livello soglia di competenza linguistica e comunicativa.

Per competenza linguistica si intende la conoscenza passiva e attiva (riconoscimento e produzione) delle strutture linguistiche fondamentali, nel loro aspetto fonetico, morfologico e sintattico, nonché in quello lessicale e funzionale.

Per competenza comunicativa si intende la capacità di utilizzare autonomamente l'espressione linguistica in modo corretto ed appropriato in contesti dati, relativi a situazioni comuni e ricorrenti nella vita quotidiana

- b) La conoscenza, attraverso la lingua, della cultura e civiltà inglese anche in rapporto alla propria.

OBIETTIVI

Per perseguire tali finalità si mirerà a sviluppare in maniera equilibrata le quattro abilità fondamentali (comprensione ed espressione orale, comprensione ed espressione scritta) con utilizzazione di materiale linguistico-realistico (quale dialoghi registrati, documenti, lettere, articoli etc.) e attività mirate a favorire un apprendimento attivo e motivato (es. dialoghi simulati, situazioni di problem solving etc.).

Gli studenti saranno stimolati a utilizzare attivamente le conoscenze linguistiche e a limitare progressivamente il ricorso alla lingua madre sia a livello ricettivo che a livello produttivo, così da creare un'abitudine alla lingua.

TECNICHE ATTIVITA' E SUSSIDI DIDATTICI

Come già anticipato nel precedente punto, le attività e le tecniche utilizzate sono mirate ad esercitare un ruolo attivo nello studente attraverso il suo coinvolgimento diretto in dialoghi, situazioni simulate, problem solving. La presentazione, la manipolazione e il fissaggio delle strutture linguistiche saranno sempre contestualizzate in modo da non isolare mai l'aspetto formale da quello funzionale-comunicativo. Il libro di testo è lo strumento didattico principale, ma saranno eventualmente utilizzati anche altri tipi di materiale didattico come video, riviste, cassette audio etc.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le costanti verifiche orali, formalizzate in voti in numero non inferiore a due, mireranno a valutare le capacità comunicative in contesti situazionali non disgiunte dall'accuratezza formale. Per quanto riguarda le abilità scritte, le verifiche saranno in numero non inferiore a tre per quadrimestre, tranne nel caso di classi prime principianti.

Più specificatamente, per la valutazione si terrà conto dei seguenti elementi :

- ricezione e decodificazione dei messaggi verbali anche secondo prove oggettive di comprensione orale (listening comprehension);
- correttezza nell'elaborazione dei messaggi verbali in relazione a fattori fonetici, alla proprietà del lessico e all'accuratezza formale e funzionale;
- capacità di decodificazione e di elaborazione di messaggi scritti in relazione alla proprietà formale e funzionale ;
- conoscenza degli argomenti svolti.

CONTENUTI CULTURALI MINIMI

I contenuti culturali minimi per il biennio sono suddivisi tra primo (1) e secondo anno (2) come indicato nel prospetto relativo ai contenuti grammaticali, lessicali e funzionali della pianificazione del dipartimento.

Laddove non indicato si intendono per entrambi gli anni di corso, ma a livello differenziato: elementare per il primo anno, pre- intermedio per il secondo, con uso di materiale graduato in base a criteri di difficoltà fonetica, complessità sintattica e semantica, frequenza d'uso, registro, come risulta da tutti i libri di testo in adozione.

REQUISITI MINIMI DI SUFFICIENZA

BIENNIO

PRIMO ANNO

Competenza orale:

Listening: Lo studente deve essere in grado di recepire correttamente messaggi orali, registrazioni di dialoghi in contesto, istruzioni date dall'insegnante, a livello elementare (definito dai contenuti espressi esplicitamente dalla programmazione)

Speaking: Riproduzione corretta di suoni e segmenti orali; capacità di interazione nella classe con i compagni e con l'insegnante; elaborazione di messaggi elementari e interazione in contesti simulati a livello elementare.

Competenza scritta.

Writing: Trascrizione corretta a livello ortografico. Elaborazione di testi, a livello di paragrafo e limitatamente alla coordinazione, di tipo descrittivo e narrativo. Trascrizione di dialoghi.

Reading.: Leggere e capire messaggi, descrizioni, istruzioni, dialoghi, articoli a livello elementare.

SECONDO ANNO

Competenza orale:

Listening: Come per il primo anno, ma a livello pre-intermedio con approfondimento degli aspetti soprasegmentali.

Speaking : Come per il primo anno ma a livello pre-intermedio con

approfondimento degli aspetti soprasegmentali.

Competenza scritta

Writing: Elaborazione di testi scritti, di tipo descrittivo, narrativo e argomentativo (questi ultimi a livello elementare) con uso corretto della sintassi sia per quanto riguarda la coordinazione che per quanto riguarda la subordinazione.

Reading: Come per il primo anno ma a livello pre-intermedio.

Al secondo anno gli studenti devono essere in grado di elaborare delle sintesi elementari sia nella produzione orale che nella produzione scritta.

CONTENUTI DI DISCIPLINA

GRAMMATICA

a) Fonetica

Riconoscimento e riproduzione corretta dei suoni e dei fattori segmentali (accento, intonazione e ritmo). (1)

b) Morfologia

Acquisizione degli elementi morfologici di base:

- singolare e plurale dei sostantivi,(1)
- caso possessivi: agg. e pron. possessivi,(1)
- aggettivi con funzione di attributo,(1)
 - funzione di predicato, (1)
 - grado positivo, (1)
 - grado comparativo, (1/2)
 - grado superlativo, (1/2)
- avverbi (di tempo, di modo, di luogo), (1/2)

- pronomi ed aggettivi personali sogg. e compl.(1)
 - interrogativi, (1)
 - dimostrativi,(1)
 - relativi, (2)
 - indefiniti,(1)

- numeri ordinali e cardinali,(1)
- congiunzioni e preposizioni,(1/2)

- verbi: ausiliari e semiausiliari:HAVE, BE, DO/DOES, DID, WILL,(1)
 - modali:CAN/COULD,(1)
 - BE ABLE TO,(1/2)
 - BE GOING TO,(1/2)
 - MAY/MIGHT,(1/2)
 - BE ALLOWED TO,(2)
 - MUST,(1)
 - HAVE TO,(2)
 - NEED,(2)
 - OUGHT TO,(2)
 - SHALL, (1)
 - SHOULD, (2)
 - WILL/WOULD,(1/2)

DIPLOMA DI LICEO SCIENTIFICO II LINGUA STRANIERA

- aspetto dei verbi- semplice (1)
 - perfetto (1/2)
 - progressivo (1)
- forma-attiva(1)-passiva(2)
- modo finito (1/2) e infinito (1/2)
 - tempo presente, passato e futuro (1/2)
- word order(successione ordinata degli elementi morfologici nella frase)

c) Sintassi:

- riconoscimento e costruzione di unità sintattiche dichiarative (1), interrogative (1), negative (1),
- risposte brevi (1),
- coordinazione di unità sintattiche (1),
- subordinazione di unità sintattiche (2).

LESSICO

Acquisizione di un vocabolario di base relativo alle seguenti aree semantiche:

- a) Identificazione personale e informazioni relative alla propria ed altrui situazione anagrafica, civica, familiare, lavorativa psicologico -caratteriale.
- b) Ambiente di riferimento del parlante: luogo di abitazione, contesto urbano, contesto territoriale.
- c) Tempo libero e attività ricreative, culturali, artistiche e sportive.
- d) Viaggi, spostamenti, mezzi e condizioni di trasporto pubblico e privato.
- e) Relazioni interpersonali ed eventi, contesti sociali, inviti, corrispondenza epistolare, contatti telefonici, festività e ricorrenze.
- f) Contesti relativi al benessere o malessere fisico.
- g) Educazione (scuola e studio).
- h) Acquisto e vendita di beni di consumo.
- i) Cibo ed alimentazione.
- l) Luoghi e servizi.
- m) Il tempo.
- n) Le condizioni atmosferiche.

FUNZIONI

Capacità di utilizzare appropriatamente le seguenti funzioni:

- a) Fornire e richiedere informazioni di fatto (factual information: e.g. identificare, porre wh-word questions)
- b) Esprimere e individuare atteggiamenti mentali: accordo/ disaccordo; negare; accettare/rifiutare inviti; proporre/ richiedere di fare qualcosa; capacità/ incapacità; opinioni e considerazioni personali; obbligo di fare qualcosa; permesso di fare qualcosa.
- c) Esprimere/individuare atteggiamenti emotivi: piacere, rifiuto, speranza, sorpresa, soddisfazione, insoddisfazione, delusione, timore, preoccupazione, simpatia, intenzione, desiderio di fare qualcosa.
- d) Esprimere ed individuare atteggiamenti morali: scuse, giustificazioni, approvazione, disapprovazione, apprezzamento, critica, dispiacere, indifferenza.
- e) Socializzare: salutare, presentarsi, presentare, attirare l'attenzione di qualcuno.

STRUMENTI OPERATIVI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Materiali e sussidi disponibili

Oral skills:

cassette, registratore, video, (corsi in), TV, rappresentazioni, libro di testo.

Written skills:

libro di testo, giornali e riviste, libri della biblioteca, fotocopie, dizionari, lavagna luminosa e lucidi.

Class management

Lezione frontale: presentazione e spiegazione di una struttura grammaticale; istruzioni/introduzione di una attività didattica; informazioni di background.

Lezione interattiva: discussione/debate, attività di "brainstorming", oral comprehension.

Pairwork: communication practice, attività di "problem solving"; dialoghi.

Groupwork: attività di "self awareness", roleplay, attività di sfruttamento e reimpiego di nuovi contenuti linguistici, attività di studio e ricerca, attività di "problem solving".

Individual work: self study activities, silent reading, reimpiego personale dei contenuti linguistici.

TECNICHE E ATTIVITA

PER LA PRATICA LINGUISTICA E PER LA VERIFICA.

Speaking

language repetition
guided and open dialogue
interviews (questions/answers interaction)
telephone conversations
simulation
problem solving activities
reporting
story-telling
descriptions

Listening:

comprehension questions
gap filling exercises
true/false exercises
multiple choice exercises
grid filling
note taking
re-ordering items/information
transcoding
dictation

Reading:

comprehension questions
gap filling exercises
true/false exercises

multiple choice exercises
grid filling
note taking
re-ordering items/information
transcoding
dictation
skimming/scanning activities

Writing:

guided/open dialogues
questions/answers
sentence completion
letters
messages
paragraph/sentence reordering
guided composition(with instructions, prompts,
visual aids)
summary
reports
commentary
free composition

Grammar and vocabulary:

esercizi di
sostituzione
trasformazione
multiple choice
cloze tests
gap filling
sentence building
word vs. definition ex.
finding mistakes
matching structures with functions

Verifiche:

di tipo integrato (dettato, composizione)
riassunto
di tipo discreto (esercizi grammaticali o lessicali)

PROGRAMMAZIONE DEL TRIENNIO

PREMESSA

Gli insegnanti di lingua inglese di questo istituto hanno deciso di ispirarsi, nelle linee fondamentali, ai principi e ai contenuti metodologico-didattici proposti dal Programma Brocca per il triennio a indirizzo scientifico, in quanto tali

indicazioni sono già di fatto operative nel nostro corso di studi; gli insegnanti di lingua inglese già da tempo, infatti, hanno cercato di adeguarsi a nuove esigenze e concezioni didattiche adottando il cosiddetto "approccio testuale".

FINALITA'

L'insegnamento della lingua inglese nel triennio si pone le seguenti finalità:

- a) Ampliamento e consolidamento della competenza linguistico/comunicativa acquisita nel biennio;
- b) Approfondimento della conoscenza interculturale, attraverso lo studio e il confronto tra la cultura straniera e la propria, con particolare riferimento all'espressione letteraria;
- c) Acquisizione della consapevolezza dei propri processi di apprendimento e quindi della capacità di gestire lo studio in modo autonomo, sia per quanto riguarda la selezione e l'impiego del materiale didattico, sia per quanto riguarda l'autovalutazione.

OBIETTIVI

Nel corso del triennio ci si propone di rendere lo studente in grado di:

competenze linguistico-comunicative:

- a) capire e trasmettere messaggi orali in diversi contesti e attraverso vari canali;
- b) sostenere conversazioni in contesti diversi, assumendo comportamenti linguistico/espressivi appropriati alla situazione
- c) produrre testi orali di tipo descrittivo, espositivo, argomentativo, con chiarezza logica e proprietà lessicale;
- d) capire il contenuto di testi scritti di carattere generale, relativo a diversi contesti socio-culturali;
- e) produrre testi scritti di carattere generale relativi a diversi contesti socio-culturali;
- f) identificare, catalogare e utilizzare correttamente le strutture e i meccanismi linguistici a livello testuale, semantico-lessicale, morfo-sintattico;

competenza testuale-letteraria:

- a) riconoscere i generi testuali e le loro caratteristiche strutturali, con particolare riferimento al testo letterario;
- b) comprendere e interpretare i testi letterari, analizzandoli e collocandoli nel contesto storico-culturale, in un'ottica comparativa con testi italiani analoghi;
- c) individuare all'interno dell'analisi testuale, eventuali linee di evoluzione storico-letteraria, in particolare per quanto riguarda gli ultimi due secoli ('800 e '900);

obiettivi educativi

a) attivare modalità di apprendimento autonomo sia nella scelta dei materiali e strumenti di studio, sia nell'individuazione di strategie idonee a raggiungere gli obiettivi prefissati.

CONTENUTI

Aspetto comunicativo:

a) Abilità orali:

presentazione e simulazione di situazioni comunicative in diversi contesti, che implicino rapporti interpersonali, argomenti e problemi relativi alla realtà sociale e culturale e all'esperienza quotidiana e comportino l'uso di diversi registri linguistici e diverse modalità di trasmissione dei messaggi.

b) Abilità scritte:

presentazione, sfruttamento e produzione di testi di vario tipo e argomento (testi descrittivi, narrativi, espositivi, argomentativi, riguardanti temi di attualità e problemi relativi alla realtà socio-culturale degli studenti).

Aspetto linguistico-grammaticale:

Approfondimento dei seguenti aspetti formali della lingua

- a) aspetti paraverbali (ritmo, intonazione, accento) e prossemici della lingua;
- b) caratteristiche proprie della lingua orale e della lingua scritta e differenze tra i diversi registri;
- c) aspetti pragmatici della lingua: ruolo sociale e atteggiamento psicologico dei parlanti; funzioni del messaggio e scopi del parlante;
- d) organizzazione coerente dei messaggi e coesione testuale nelle diverse forme di comunicazione linguistica;
- e) acquisizione di un lessico appropriato ai diversi contesti e argomenti; individuazione dei campi semantici e della funzione denotativa e connotativa delle parole; formazione delle parole;
- f) approfondimento della morfologia e soprattutto della sintassi; in particolare, studio delle costruzioni sintattiche in relazione al testo. Approfondimento dei concetti di modalità, aspetto, funzione semantica degli elementi morfo-sintattici.

Aspetto letterario:

L'approccio al testo letterario si articolerà nelle seguenti fasi salvo diversa indicazione espressa dai singoli insegnanti nei loro Piani annuali individuali:

a) 3° ANNO:

studio degli aspetti strutturali e formali che caratterizzano i principali ambiti letterari: narrativa, poesia e teatro;

b) 4° ANNO:

approfondimento dei suddetti aspetti in relazione anche al contesto socio-culturale di una o più epoche prese in esame;

c) 5° ANNO;

studio dei testi letterari in relazione all'evoluzione storico-letteraria e quindi come espressione di una società in una data epoca dal Romanticismo all'età contemporanea.

L'analisi testuale verrà effettuata su brani opportunamente scelti che nel corso del terzo anno saranno preferibilmente di autori contemporanei. Nel corso del quarto anno si potranno scegliere percorsi alternativi quali:

- scelta dei testi in base allo sviluppo della letteratura in direzione diacronica;

- scelta dei testi in base allo studio di uno o più generi dominanti in una o più epoche (es. il romanzo inglese del '700, il teatro elisabettiano e la tragedia Shakespeariana, la poesia dei Metafisici, etc.);
- scelta dei testi in base allo sviluppo di uno o più temi.

Alla lettura dei testi antologici verrà affiancata, in modo più o meno esteso a discrezione dei singoli docenti, la lettura graduata di opere integrali, affinché gli studenti possano avere una visione completa di un testo letterario.

Nell'ultimo anno di corso, per la necessità di adeguarsi all'impostazione dell'esame di maturità tutt'ora in vigore, la scelta dei testi terrà conto dello sviluppo diacronico della letteratura e del contesto storico, tuttavia rimarrà coerente con i criteri adottati nel corso dei due anni precedenti, ovvero si potrà optare per una scelta tematica, o una scelta in base al genere dominante, o contrastiva fra epoche diverse.

Si ritiene anche opportuno dare spazio adeguato al secolo attuale (il Novecento), solitamente subordinato all'Ottocento, per consentire agli studenti di avere una visione chiara e significativa dei problemi e delle tematiche della società contemporanea, attraverso l'analisi dell'espressione letteraria.

STRUMENTI E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Materiali e sussidi didattici:

- libro di testo
- giornali, riviste, opere letterarie, fotocopie
- dizionari
- lavagna luminosa e lucidi
- registratore e cassette
- laboratorio
- televisore
- corsi in video
- films in lingua inglese

Class management:

-Lezione frontale:

presentazione/spiegazione di una struttura grammaticale; istruzioni su una attività didattica; introduzione di un argomento; informazioni di background.

-Lezione interattiva:

discussione/debate; attività di "brainstorming"; "oralcomprehension"; domande/risposte.

-Pairwork:

attività di "problem solving"; "interviews"; compilazione di questionari

-Groupwork:

attività di simulazione; attività di studio e ricerca; attività di problem solving; attività di analisi e sintesi; "debate"; "reporting".

-Individual work:

studio individuale; lettura silenziosa; attività di reimpiego di materiali e contenuti linguistici in classe e in laboratorio (monitorizzato).

TECNICHE E ATTIVITA' PER LA PRATICA LINGUISTICA E LA VERIFICA

Speaking:

- language repetition
- open/guided dialogue
- interviews
- simulation
- problem solving
- questions/answers
- debating
- reporting
- narrating
- summarizing
- describing

Listening:

- comprehension questions
- grid filling exercises
- true/false exercises
- multiple choice exercises
- note taking
- questionnaires
- transcoding
- dictation

Reading:

- comprehension questions
- skimming/scanning activities
- true/false exercises
- grid filling
- multiple choice exercises
- note taking
- questionnaires
- re-ordering sentence/paragraphs
- text analysis

Writing:

- questionnaires
- expansion exercises
- letters
- guided composition
- guided analysis
- descriptions
- summaries
- commentaries
- reports
- transcoding
- free composition
- translation

Grammar and vocabulary:

esercizi di:

- sostituzione
- trasformazione
- espansione
- sentence building
- cloze test
- gap filling
- word definition
- finding mistakes
- matching structures with functions

Verifiche:

a) di tipo integrato (composizione, riassunto, commento, etc.)

b) di tipo discreto (esercizi grammaticali, lessicali, strutturali, etc.)

La fase di verifica, attuata attraverso forme e modalità analoghe a quelle usate per la "language practice", fornirà gli elementi per valutare il graduale conseguimento degli obiettivi indicati.

La valutazione terrà conto non solo del livello di lingua di volta in volta raggiunto nelle quattro abilità, ma anche del grado di competenza testuale, della capacità di collegare e stabilire nessi logici e associativi tra i contenuti e gli argomenti studiati, nonché la capacità di elaborazione autonoma e critica degli stessi.

VALUTAZIONE

Oltre a quanto già espresso per il biennio e per i requisiti minimi di sufficienza, si specifica che le verifiche orali saranno formalizzate in non meno di due voti per quadrimestre e che le verifiche scritte saranno non inferiori a tre per quadrimestre, tranne per la classe quinta, dove saranno non inferiori a due per quadrimestre. La valutazione del profitto in tutto il quinquennio sarà espressa secondo valori numerici così ripartiti:

gravemente insufficiente: 1, 2, 3, 4

insufficiente: 5

sufficiente: 6

discreto: 7

buono: 8

ottimo: 9, 10.

Sono anche ammesse valutazioni intermedie indicative.

Il voto sarà attribuito in base ai diversi gradi di competenza linguistico-comunicativa relativa sia alle abilità ricettive che produttive.

ABILITA RICETTIVE: comprensione orale e scritta:

Per quanto riguarda la prova oggettiva di comprensione orale e scritta, ad essa sarà attribuito solo un valore specifico sia come prova a se stante sia come parte della produzione orale e scritta.

ABILITA PRODUTTIVE: produzione orale:

Sufficiente: l'efficacia comunicativa è salvaguardata anche se la forma presenta qualche errore, la pronuncia non è sempre corretta ed il lessico è poco vario. Il registro è adeguato. La produzione, pur con qualche esitazione, si adatta a stimoli e/o richieste diverse. I dati sono organizzati in maniera coerente.

Discreto: il livello precedente è potenziato nella chiarezza e correttezza espositiva. Il lessico è abbastanza vario e il lessico appropriato. La verbalizzazione è fluida e solo di rado è interrotta da ripetizioni o da esitazioni. I dati sono abbastanza completi, organizzati in modo coerente e pertinente alla richiesta.

Buono: l'esposizione è corretta a livello formale, si avvale anche di strutture complesse e il lessico è sempre adeguato al contesto. I dati sono completi, organizzati secondo logica consequenzialità e sono sostenuti da opportuni riferimenti.

Ottimo: l'esposizione, sicura brillante e scorrevole, è simile a quella di un "native speaker". Il lessico è ricco ed appropriato. I dati sono completi e approfonditi e denotano capacità di rielaborazione autonoma e di collegamento a livello interdisciplinare.

Insufficiente: la comunicazione è parzialmente compromessa dalla presenza di errori diffusi e da una pronuncia poco chiara. Il lessico è solo essenziale, così come anche la struttura delle frasi, il registro non è sempre adeguato. La verbalizzazione è ostacolata da esitazioni e ripetizioni ed il messaggio non sempre presenta dati fondamentali in maniera coerente.

Gravemente insufficiente: gli errori formali e di pronuncia sono tali da invalidare l'efficacia comunicativa del messaggio. Anche il lessico non è adeguato alla comunicazione che è spesso interrotta ed estremamente frammentaria. Mancano i dati fondamentali e non si percepisce alcuna organizzazione del discorso.

ABILITA PRODUTTIVE. Produzione scritta:

Sufficiente:

Prove oggettive: la lingua è costruita in maniera sufficientemente corretta.

Prove soggettive: la comunicazione è chiara nonostante la presenza di alcune incertezze formali e di un lessico essenziale. Il messaggio è pertinente alla richiesta e organizzato in modo coerente.

Discreto:

Prove oggettive: la lingua è costruita in modo corretto.

Prove soggettive: l'esposizione del messaggio è organizzata in modo soddisfacente, esauriente e pertinente alla richiesta. La forma presenta solo qualche errore e utilizza un lessico vario ma non ricercato. Il registro è sempre puntuale.

Buono:

Prove oggettive: la lingua è del tutto adeguata.

Prove soggettive: l'esposizione è sicura dal punto di vista formale e di registro, presenta anche strutture complesse e il lessico è sempre adeguato. I dati sono organizzati in maniera logica, corredati da opportuni riferimenti per sostenere le generalizzazioni.

Ottimo: l'esposizione è brillante e fluente, simile a quella di un "native speaker", con lessico vario e ricco, con forme complesse e articolate. I dati sono completi, adeguatamente sviluppati anche con apporti personali e denotano capacità di collegamento anche con altre discipline.

Insufficiente:

Prove oggettive: la struttura linguistica risulta compromessa sul piano morfo-sintattico.

Prove soggettive: l'efficacia comunicativa è parzialmente compromessa da errori formali ma non sostanziali. Il lessico è povero e non sempre appropriato. Il messaggio è pertinente alla richiesta ma sviluppato solo in parte.

Gravemente insufficiente:

Prove oggettive: la struttura linguistica denuncia gravi carenze e lacune a livello morfo-sintattico.

Prove soggettive: il messaggio è poco comprensibile a causa di frequenti errori formali; c'è povertà di lessico di base e inadeguatezza di registro. La produzione non è organizzata in modo coerente e sviluppa in modo caotico solo parte della richiesta.

Nel caso che i requisiti minimi di sufficienza non fossero ottenuti, si attueranno forme adeguate di sostegno e di recupero secondo le indicazioni offerte dal Collegio dei Docenti e comunque secondo la normativa vigente.

Gli insegnanti, tuttavia, potranno operare il recupero della fascia più debole anche all'interno del normale orario e lavoro curricolare, utilizzando gli spazi e le strategie possibili ed opportune.

LINGUA TEDESCA

I PRINCIPI METODOLOGICI E DIDATTICI, GLI OBIETTIVI, LE FINALITÀ, LE ATTIVITÀ DIDATTICHE, GLI STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE E I LIVELLI MINIMI DI APPRENDIMENTO

Per quanto riguarda i principi metodologici e didattici, gli obiettivi, le finalità, le attività didattiche, gli strumenti di verifica e di valutazione e i livelli minimi di apprendimento, si conferma quanto già esposto nella programmazione di disciplina relativa alla lingua inglese.

Vengono qui specificati solo quegli aspetti contenutistici specifici della lingua tedesca.

CONTENUTI

BIENNIO

L'attività didattica, nel biennio, mira allo sviluppo delle quattro abilità fondamentali, attraverso l'elaborazione linguistica in contesti comunicativi relativi all'esperienza di vita quotidiana. Gli argomenti previsti sono:

Classe prima

- i rapporti con gli altri
- la vita quotidiana a scuola
- il tempo libero
- l'alimentazione
- l'abbigliamento
- la musica

-la famiglia e la "Clique"

-la casa

Classe seconda

-la routine quotidiana

-le attività sportive

-festività e occasioni sociali

-progetti

Si prevede lo svolgimento dei seguenti aspetti strutturali:

Classe prima

Presente dei verbi ausiliari, regolari e irregolari; verbi modali; complementi: nominativo-accusativo, dativo; il nome, generi e pronomi; l'aggettivo possessivo e predicativo; il verbo: morfologia e sintassi; costruzione della frase: inversione-trasposizione; le preposizioni.

Classe seconda

Il verbo (modale, separabile-inseparabile, imperativo, "werden", verbi posizionali, verbi riflessivi); le preposizioni (complementi di tempo e luogo); l'avverbio interrogativo diretto e indiretto; sintassi (la frase interrogativa, l'infinitiva, la finale, la secondaria); l'aggettivo (predicativo e attributivo, il comparativo e il superlativo).

TRIENNIO

Classe terza

Nella classe terza si completa la parte di programma relativa allo studio e approfondimento degli aspetti strutturali della lingua; si prevede in particolare di svolgere i seguenti argomenti:

verbo (preterito e passato prossimo, il congiuntivo e il passivo); la sintassi della frase secondaria e sue forme.

Al terzo anno si introduce l'approccio al testo letterario con la duplice funzione di ampliare la competenza comunicativa e linguistica degli studenti, e nel contempo avviare l'analisi testuale critico-letteraria.

Classe quarta

Al quarto anno prosegue l'approccio letterario iniziato nella classe terza, attraverso la lettura e il commento di testi relativi ad argomenti di attualità e di cultura. Parallelamente si inizia lo studio cronologico della letteratura dal periodo germanico fino all'Illuminismo.

Classe quinta

Al quinto anno il programma si articola in due fasi interrelate tra loro: una parte monografica e una parte istituzionale. La parte monografica consiste nella lettura, traduzione e commento critico, contenutistico-stilistico della tematica testuale e culturale (finzione e realtà vissuta), con discussione orale e rielaborazione scritta dei contenuti, e con attivazione della

capacità di analisi, di sintesi e dell'opinione personale. La parte istituzionale consiste invece nello studio cronologico della letteratura dallo "Sturm und Drang", die Romantik, Biedermeier, Realismus, Naturalismus, Expressionismus, fino alla letteratura del secondo dopoguerra.

DISEGNO E STORIA DELL' ARTE

DISEGNO

OBIETTIVI

- Acquisizione di abilità operative che comprendano lo sviluppo della manualità e della padronanza degli strumenti necessari alla realizzazione del disegno tecnico, nonché la conoscenza di materiali e tecniche proprie del linguaggio grafico.
- Acquisizioni di conoscenze che consentano la risoluzione di problemi di geometria piana.
- Capacità di ridurre a rappresentazione grafica bidimensionale elementi tridimensionali e di passare dalla rappresentazione grafica bidimensionale alla simulazione grafica tridimensionale.
- Capacità di impiegare le tecniche acquisite nella rappresentazione grafica di processi progettuali, anche con apporti personali.
- Capacità di lettura del disegno, di individuare le incongruenze, di risolvere problemi spaziali attraverso il disegno.

STORIA DELL' ARTE

OBIETTIVI

- Acquisizione della capacità di lettura di testi specifici e della terminologia di disciplina.
- Capacità di ordinare cronologicamente e di sistemare storicamente la produzione artistica nelle sue diverse manifestazioni e particolarmente in quella architettonica.

VALUTAZIONE

SUFFICIENTE

L'allievo comprende e risolve correttamente semplici problemi di rappresentazione grafica, dimostrando di saper usare i più elementari strumenti e di organizzare il proprio lavoro in modo ordinato. Ha inoltre acquisito in storia dell'arte un apparato informativo pertinente, ma povero, ed è in grado di situare correttamente l'opera sull'asse cronologico.

DISCRETO

L'allievo, rispetto al livello precedente, riproduce senza personale elaborazione, ma con precisione esecutiva la rappresentazione grafica ed ha acquisito una adeguata conoscenza del linguaggio grafico convenzionale. In storia dell'arte ha una informazione consequenziale ed è in grado di cogliere il rapporto di causa/effetto e di riferire le conoscenze ad un contesto storico.

BUONO \ OTTIMO

L'allievo, rispetto al livello precedente, presenta una conoscenza del tutto sicura e puntuale del linguaggio grafico e propone una autonoma rielaborazione grafico\coloristica. Approfondita e criticamente coordinata sul piano storico appare la conoscenza delle opere d'arte studiate.

INSUFFICIENTE

L'allievo comprende parzialmente, ma non risolve correttamente i problemi di rappresentazione grafica e dimostra insicurezza nell'uso degli strumenti necessari. Inoltre incompleto è l'apparato informativo di storia dell'arte e difficoltà appaiono quando si tratta di ordinarlo cronologicamente.

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE

L'allievo incontra gravi difficoltà nella comprensione dei processi logici che guidano la rappresentazione grafica e non è in grado di risolvere i problemi proposti. Inoltre ha conoscenze frammentarie e molto lacunose delle opere artistiche e, in generale, disorientamento storico\cronologico.

CONTENUTI MINIMI COMUNI

I sottoindicati contenuti minimi sono un obiettivo comune, suscettibile di ampliamento se il livello di preparazione delle classi e la disponibilità alla ricerca da parte degli alunni siano tali da consentirlo.

PIANO DI LAVORO PER LE CLASSI PRIME

DISEGNO

1. Costruzioni geometriche di figure piane.
2. Uso di scale geometriche e grafiche (riduzioni numeriche e grafiche).
3. Proiezioni ortogonali di punto, retta, piano, con l'uso corretto della letterazione.
4. Proiezioni ortogonali di solidi elementari con l'uso del colore.
5. Proiezioni ortogonali con l'uso delle rotazioni e del piano ausiliario (ribaltamento).
6. Sezioni di solidi (in proiezione ortogonale).

STORIA DELL'ARTE

1. Origini delle espressioni artistiche.
2. Prime forme d'arte.
3. Arte cretese\micenea.

PIANO DI LAVORO PER LE CLASSI SECONDE

DISEGNO

1. Assonometria obliqua monometrica (convenzionale 30/60).
2. Prospettiva centrale (con il metodo dei punti di distanza) di solidi o gruppi di solidi semplici e di elementi architettonici esemplificati.
3. Prospettiva accidentale.
4. Teoria delle ombre applicata alle proiezioni ortogonali di solidi semplici.

STORIA DELL'ARTE

1. Gli ordini architettonici greci, principali tipologie architettoniche e cenni sull'evoluzione della scultura.
2. Architettura e arte etrusca, necropoli, arco, tempio, casa.
3. Architettura e arte romana, ordini architettonici, opere pubbliche, materiali costruttivi, principali tipologie edilizie.

PIANO DI LAVORO PER LE CLASSI TERZE

DISEGNO

1. Teoria delle ombre applicata all'assonometria e alla prospettiva.
2. Applicazioni grafiche e approfondimenti sulle proiezioni ortogonali, sull'assonometria e sulla prospettiva.
3. Copia dal vero, ricerche grafiche e pittoriche inerenti prevalentemente ad argomenti del programma di storia dell'arte.
4. Uso di tecniche pittoriche sia nel disegno a mano libera che nel disegno geometrico.

STORIA DELL'ARTE

1. Architettura paleocristiana: studio delle principali tipologie architettoniche.
2. Caratteri generali dell'arte dell'Alto Medioevo in Europa.
3. Arte Romanica: principali tipologie architettoniche e struttura degli edifici.
4. Arte gotica: evoluzione della struttura architettonica; esemplificazione delle principali tipologie. Da Giotto ai Lorenzetti.

PIANO DI LAVORO PER LE CLASSI QUARTE

DISEGNO

1. Applicazione e affinamento delle diverse tecniche acquisite negli anni precedenti sia nel disegno geometrico che nel disegno a mano libera.

STORIA DELL'ARTE

1. Il Quattrocento: tendenze e caratteri artistici generali del periodo con riferimenti alla storia e alla società del tempo (Brunelleschi, Ghiberti, Masaccio, Donatello, Mantegna, Botticelli).
2. Il Cinquecento: tendenze e caratteri artistici generali del periodo con riferimenti alla storia e alla società del tempo (Bramante, Leonardo, Michelangelo, Raffaello, Palladio, Tintoretto).

PIANO DI LAVORO PER LE CLASSI QUINTE

DISEGNO

1. Applicazione e affinamento delle diverse tecniche acquisite negli anni precedenti sia nel disegno geometrico che nel disegno a mano libera, finalizzati al perfezionamento e all'ottenimento di autonomia operativa ed elaborativa.

STORIA DELL'ARTE

1. Arte Barocca: Bernini, Borromini.
2. Dal Settecento alla Rivoluzione Industriale: Rococò e Neoclassicismo.
3. Romanticismo, Impressionismo, Postimpressionismo, Espressionismo, Cubismo, Futurismo e Astrattismo.

RELIGIONE

Finalità

Le finalità dell'insegnamento religioso nella scuola italiana sono delineate nei programmi come segue:

“l'insegnamento della religione cattolica concorre a promuovere l'acquisizione della cultura religiosa per la formazione dell'uomo e del cittadino e la conoscenza dei principi del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del nostro Paese...

Offre contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui gli studenti vivono; viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita;

contribuisce alla formazione della coscienza morale ed offre elementi per scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.”

Obiettivi didattici

- Espressione pertinente e consequenziale (obiettivo adattato ai livelli delle singole classi).
- Lettura corretta e commentata dei diversi testi proposti.
- Acquisizione di un metodo di studio corretto e funzionale al fine di favorire l'organizzazione dei contenuti assimilati.
- Approfondimento personale di temi trattati nel triennio.
- Capacità di esporre le opinioni con senso critico ed in ascolto delle posizioni diverse dalla propria.
- Saper cogliere attraverso l'osservazione attenta della realtà gli stimoli per impostare un discorso corretto sul senso religioso.

Obiettivi cognitivi

- Acquisire di una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti essenziali del cattolicesimo, delle grandi linee del suo sviluppo storico, delle espressioni più significative della sua teologia.
- Maturare capacità di confronto tra il cattolicesimo e le grandi religioni mondiali per cercare analogia e differenza tra i vari sistemi di significato.
- Accostare con correttezza documenti e testi riferiti al cristianesimo e alle varie religioni per riconoscere le diverse forme di linguaggio religioso.
- Comprendere e rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in materia religiosa ed etica.

Strumenti di lavoro

Durante il quinquennio verranno usati strumenti diversi in rapporto al livello di conoscenza delle singole classi. I docenti forniranno sempre ai ragazzi la possibilità di accostarsi ai documenti propri delle tematiche affrontate (testi sacri, analisi di rappresentazioni artistiche riferite al mondo religioso, etc.). Quando si renderà necessario verranno consegnate dispense di sintesi o di approfondimento sulle singole UD.

Quando sarà possibile, le lezioni saranno impostate sull'uso di diapositive o di altro materiale visivo.

Metodi e tecniche di insegnamento

Ci si intende avvalere soprattutto dell'analisi transazionale che incide su un più profondo e reale livello di comunicazione, su una fedeltà alla persona ed alle sue esigenze più intime. All'interno di questa prospettiva si cercherà di valorizzare l'allievo in quanto persona capace di proporsi in termini positivi anche nella realtà scolastica. Per questo, nella trattazione delle singole UD, si partirà sempre dall'esperienza dell'alunno e le tematiche previste dai programmi saranno inquadrare nella realtà giovanile friulana.

Alla lezione frontale verrà preferita una trattazione dinamica degli argomenti e l'insegnante avrà il compito di coordinare gli interventi degli allievi per trarre da essi gli spunti più significativi per la lezione.

Nelle varie classi, ogniquale volta i diversi programmi lo renderanno possibile, verranno effettuati collegamenti interdisciplinari con i docenti disponibili a questa collaborazione.

Contenuti minimi

Visto il numero esiguo di ore a disposizione i docenti hanno definito i contenuti minimi che alla fine del biennio e del triennio dovranno essere trattati. Ogni singolo docente, poi, nel piano di lavoro individuale ne definirà l'articolazione.

Vengono proposti i seguenti argomenti:

Per il biennio

- le domande di senso (con particolare riferimento alla condizione dell'adolescenza) e le diverse proposte in chiave religiosa;
- le diverse manifestazioni dell'esperienza religiosa con l'analisi degli elementi che la qualificano;
- le origini del cristianesimo;
- conoscenza delle fonti essenziali, in particolare della Bibbia;
- storia d'Israele, l'ebraismo;
- Gesù di Nazareth: vicenda storica, messaggio e opera, mistero.

Per il triennio:

- il problema di Dio: la ricerca dell'uomo, la via delle religioni, lo studio delle fonti, il rapporto tra scienza, ragione, cultura, fede;
- linee generali di storia della Chiesa;
- il cristianesimo in rapporto alle questioni etiche, scientifiche, sociali e teologiche dell'ultimo secolo;
- La religione nelle espressioni artistiche, filosofiche e letterarie.

Questi argomenti, desunti dai programmi ministeriali, saranno affrontati tenendo conto di due linee conduttrici che segnano il corso di studi, ossia le domande di senso e la comunicazione come bisogni profondi dell'uomo.

Verifica e valutazione

Le verifiche, riguardanti le aree cognitive, affettiva e operativa, saranno sia formali (prove oggettive come test, ricerca personale, elaborazioni scritte, commenti), sia informali (griglie di rilevamento per il grado di partecipazione, di interesse, di attenzione, di diligenza dei singoli alunni).

Largo spazio verrà comunque dato a tutte le espressioni creative degli allievi, che potranno servire da stimolo per l'intera classe.

Data la specificità e la peculiarità della materia le valutazioni mireranno soprattutto ad individuare non tanto gli aspetti cognitivi, ma la crescita compiuta dall'allievo lungo il curriculum di studi.

